



# Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

*Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 51/16 del 27/09/2016

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Servizio proponente: 7.9 RESPONSABILITA' SOCIALE E T.

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Giovanni Maria Avena, Guido Badalamenti, Simone Consani,  
Sofia Demasi, Gea Ghisolfi

Assenti: Anna Maria Beligni, Leonardo Ciambezi, Vincenzo Zampi.

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*", come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2008, n. 38/R;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 62 del 7 novembre 2012 ed in particolare l'articolo 3;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1.127 dell' 11 dicembre 2012 "L.R. 32/2002 art. 10 comma 8 - Approvazione regolamento organizzativo dell'Azienda DSU";
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'art. 1, comma 7, così come modificato dall'art. 41 comma 1, lett f del D. lgs. 25 Maggio 2016, n. 97, il quale stabilisce che "...l'organo di indirizzo individua di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
- Stabilito che il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, disciplina in maniera definitiva l'unificazione, in capo ad un solo soggetto, dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, pertanto, il nuovo PTPC dovrà contenere obbligatoriamente al suo interno anche il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Considerato che è rimessa agli organi di indirizzo politico delle pubbliche amministrazioni la valutazione sulla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente;
- Dato atto, come stabilito dal nuovo PNA 2016, dell'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'azienda, nonché sia dotato della necessaria autonomia valutativa e non presenti profili di conflitto di interessi con il nuovo incarico;
- Richiamata la Deliberazione n. 59/14 del 3 novembre 2014, con la quale era stata designata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la Dirigente Lucia Fani;
- Considerato che a partire dal 1° ottobre 2016, l'attuale Dirigente Lucia Fani, nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, cessa di essere in servizio dall'Azienda;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Richiamato il Provvedimento direttoriale 495/2015 del 31/12/2015 con il quale al Dr. Mirko Carli viene confermato per l'anno 2016 quale Coordinatore del Progetto Responsabilità Sociale e Trasparenza e che, tra le varie attività rientranti nell'incarico, è prevista la "Raccolta dei dati e Gestione degli adempimenti connessi al D. Lgs n. 33/2013 (Trasparenza) e supporto alle attività di competenza del Responsabile dell'anticorruzione"
- Ritenuto pertanto di dover procedere, in sostituzione della Dirigente Lucia Fani, alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di adempiere agli obblighi normativi attualmente vigenti, tra i quali i principali:
  - elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione delle corruzione, che deve essere sottoposto al C.d.A. per la relativa approvazione;
  - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
  - redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro un termine diverso fissato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, una relazione annuale sull'attività svolta in azienda in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - proporre modifiche al piano in caso di mutamenti dell'organizzazione aziendale;
- Considerato che dei tre Dirigenti di ruolo che rimarranno in servizio dal 01 ottobre p.v., dal mese di dicembre 2016 cesserà il servizio in Azienda un ulteriore Dirigente;
- Considerato altresì che gli altri due Dirigenti che resteranno in servizio sono impegnati costantemente in attività a potenziale rischio corruttivo ricoprendo molto spesso il ruolo di RUP in relazione ad attività che prevedono la fornitura di beni e servizi aziendali, nonché assumendo in molti casi il ruolo di Presidente nelle Commissioni di gara;
- Dato atto, come già evidenziato, che nei prossimi mesi a seguito dell'uscita dal servizio di due figure professionali in posizione dirigenziale, l'Azienda, in coerenza con le norme e disposizioni vigenti, procederà nelle azioni finalizzate alla loro sostituzione;
- Considerato, inoltre, che l'Azienda ha intrapreso un percorso di revisione del Regolamento Organizzativo che troverà applicazione in un probabile nuovo assetto organizzativo della Azienda dettato dalla necessità di garantire sempre al meglio sia la continuità amministrativa che l'erogazione dei servizi stessi;
- Ritenuto che, per quanto sopra evidenziato in merito alle figure dirigenziali presenti in Azienda, il Direttore Dr. Francesco Piarulli, per il suo profilo professionale, le conoscenze, l'esperienza maturata e la sua visione complessiva della Azienda, al momento attuale e per il tempo necessario per finalizzare il nuovo assetto organizzativo, possa ricoprire transitoriamente il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di designare, per le motivazioni esposte in narrativa, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il dr. Francesco Piarulli, avvalendosi del supporto del Coordinatore del Progetto Responsabilità Sociale e Trasparenza al fine di adempiere agli obblighi normativi attualmente vigenti;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

2. di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tramite il Servizio aziendale competente, di provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione previsti relativamente alla propria nomina;
3. di assicurare la pubblicità integrale della presente Deliberazione mediante pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda.

IL SEGRETARIO  
Francesco Piarulli

(Firmato digitalmente)\*

IL PRESIDENTE  
Marco Moretti

(Firmato digitalmente)\*

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e trattamento dati" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.